



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo “Ezio Crespi”- VAIC86600X -
Via COMERIO 10 BUSTO ARSIZIO (VA)

Tel. 0331/684288 Fax 0331/695999 E-mail VAIC86600X@istruzione.it Sito: www.compensivocrespi.gov.it
VAIC86600X@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 11 Gennaio 2016*

INDICE

Premessa	pag. 3
Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	pag. 4
Sezione 2 – Identità strategica	pag. 6
Sezione 3 – Curricolo dell’Istituto	pag.11
Sezione 4 - Piano Nazionale Scuola Digitale	pag.41
Sezione 5 – Fabbisogno Organico	pag.42
Sezione 6 – Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 45
Sezione 7 – Piano attività di formazione	pag. 46
Conclusioni	pag. 48

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Ezio Crespi" di Busto Arsizio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n7164 B15 del 25 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 07 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 11 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

La scuola è inserita in tre diversi quartieri di Busto Arsizio, dove sono collocati i rispettivi plessi dell' Istituto comprensivo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), a cui va aggiunta la Scuola dell’Infanzia Villa Sioli. Mentre gli studenti del poliplesso di Via Maino e di Via Toce appartengono a quartieri prossimi al centro e provengono da uno status sociale di livello alto e medio-alto, gli studenti del poliplesso periferico di Via Comerio sono in gran parte figli degli immigrati siciliani degli anni '70-'80 o di famiglie straniere di status socio-economico medio basso. Il contesto di riferimento è contraddistinto quindi da caratteristiche socio-economiche ed infrastrutture differenti, ma di contro offre l'opportunità di costruire una rete formativa verticale, in quanto la presenza nei tre poliplessi sia della scuola primaria sia della secondaria di I grado consente la comunicazione delle informazioni da un livello scolastico al successivo e la collaborazione tra i docenti dei diversi livelli scolastici. La lontananza del quartiere popolare a forte tasso di immigrazione di Via Comerio rende tuttavia difficoltoso l’interscambio culturale tra studenti e famiglie presenti in questo plesso con gli altri. Si evidenzia quindi l'esigenza formativa per l'utenza del plesso periferico di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi.

Sezione 1.2 – Risorse professionali

Per realizzare la propria Offerta Formativa, l'Istituto dispone delle seguenti risorse interne professionali e strutturali:

- **Risorse interne**

La gran parte degli insegnanti è a tempo indeterminato (85%), una percentuale leggermente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente 80% e 84%). Il corpo docente della scuola è più stabile delle medie provinciali, regionali e nazionali. Infatti la maggior parte degli insegnanti è presente in questa scuola da più di 10 anni (56% contro le medie del 44%, 42% e 26%). La presenza di un saldo corpo docente ha permesso nel corso degli anni una progettazione didattica che, partendo dall’analisi delle diverse tipologie

di studenti presenti nei diversi plessi, ha definito sia la mission della scuola che il curriculum verticale, gli obiettivi minimi e le prove comuni ad inizio e fine ciclo.

Complessivamente, la scuola dispone di 99 insegnanti, così suddivisi:

Posti comuni scuola dell'Infanzia: n. 6

Posti comuni scuola primaria: n. 42

Posti di sostegno (scuola primaria): n. 6

Posti di sostegno (scuola secondaria di primo grado): n. 5

Cattedre scuola secondaria: 35

Posti di potenziamento: 5 di cui n.3 organico primaria, n. 1 EH scuola primaria, n.1 AJ77

- **Risorse strutturali:**

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria dotate di LIM e postazione Pc;

N. 7 Biblioteche (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria, oltre a quella presente presso la scuola dell'Infanzia);

N. 3 Aule di musica attrezzate con strumenti (pianoforte, chitarre, percussioni, flauti, leggi...);

N. 1 laboratorio di informatica;

Spazi adibiti al servizio mensa nei plessi di via Comerio e via Maino;

N. 3 palestre (una per ogni plesso della scuola primaria e secondaria);

Aule adibite al sostegno;

Aule polifunzionali;

Aula docenti attrezzata con postazioni Pc e stampanti in rete;

Spazio ricreativo presso il plesso di via Comerio;

Spazi verdi e parco interno (via Comerio)

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.comprendivocrespi.gov.it

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici: diminuzione dei risultati scolastici negativi: diminuzione delle ripetenze, soprattutto nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati nelle prove Invalsi, in matematica e italiano

Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare il processo di sviluppo delle competenze con particolare riguardo a quelle socio-relazionali e digitali

Risultati a distanza: miglioramento dei risultati acquisiti dagli studenti nel corso del loro percorso formativo

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: grazie all'organico dell'autonomia (e se necessario a progetti finanziati col MOF) creare delle azioni stabili di sostegno in classe e corsi di recupero per alcune discipline e competenze essenziali
- 2) Ambiente di apprendimento: completamento fornitura LIM e pc portatili alle classi
- 3) Inclusione e differenziazione: creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati
- 4) Continuità e orientamento: migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche attività comuni tra le classi di passaggio, migliorare il raccordo tra secondaria di I grado e di II grado
- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti
- 6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: miglioramento della formazione dei docenti riguardo le nuove tecnologie, l'inclusione, la didattica e la valutazione
- 7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare la capacità di comunicare e scambiare informazioni con le famiglie, anche con l'utilizzo del registro elettronico

- 8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare l'offerta formativa come richiesto dai genitori, anche grazie all'organico del potenziamento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'I.C. "E. Crespi" è nato nell'a.s. 2000-01 dall'unione di tre plessi scolastici (Crespi in via Maino, Morelli in via Toce e Sant'Anna in via Comerio) e della Scuola dell'Infanzia "Villa Sioli", situati in quartieri con caratteristiche socio-economiche e infrastrutture differenti.

Il plesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferico rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato soggetto negli anni del boom economico ad una forte immigrazione dal sud d'Italia. Negli ultimi anni si è invece verificato l'arrivo di numerosi extracomunitari.

Il livello ESCS, come evidenziato dalle rilevazioni Invalsi, risulta pertanto molto diverso fra i vari plessi: livello alto e medio-alto in quelli di Via Maino e Via Toce; livello medio-basso nel plesso di Via Comerio. Quest'ultimo presenta anche un maggior numero di famiglie con situazioni socio-economiche svantaggiate (circa doppie rispetto alla media nazionale).

Se l'organico dell'autonomia lo renderà possibile, sarebbe utile creare percorsi per dare sostegno al lavoro in classe (eventualmente anche in orario pomeridiano), al fine di ridurre il numero di ripetenze e di innalzare il livello di istruzione e la qualità dell'insegnamento, migliorando quindi i risultati e riducendo il divario fra i vari plessi. Questo potrebbe prevenire ciò che succede in alcuni anni: la migrazione selettiva di alcuni alunni di livello medio alto verso altri plessi dell'I.C. o verso altre scuole del comune.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica basata sull'apprendimento a piccoli gruppi mediante il cooperative learning, anche grazie all'organico dell'autonomia che consentirà la divisione del gruppo classe in piccoli gruppi in cui sperimentare forme di didattica collaborativa (progetti "Un passo alla volta" e "Liberalamente")
- 2) Ambiente di apprendimento: migliorare la dotazione tecnologica della scuola (LIM) e il suo utilizzo nella didattica
- 3) Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia e i progetti in rete con altre istituzioni scolastiche (progetto in rete "Italianamente", progetto interno da realizzare con organico del potenziamento "Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri")
- 4) Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche attività comuni tra le classi di passaggio; migliorare il raccordo tra secondaria di I e II grado

- 5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: miglioramento della collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria, grazie alla creazione di attività comuni di raccordo e ad una maggiore condivisione di informazioni all'interno dell'istituto comprensivo
- 6) Migliorare la formazione dei docenti, puntando sulle nuove tecnologie (LIM), problemi legati alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) e sulla didattica laboratoriale
- 7) Migliorare la collaborazione con le famiglie anche grazie al registro elettronico, stabilire relazioni con enti e associazioni
- 8) Rispondere alle richieste delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa: aumentare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compatibilmente con le risorse assegnate dall'organico dell'autonomia e del MOF (progetti "Accompagnati dalla musica", "La lingua che parla", "Potenziamento delle competenze logico-matematiche")

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per stimolare un maggior dialogo tra docenti di diversi corsi e discipline e stabilire possibili percorsi interdisciplinari si cercherà di creare un archivio contenente unità di apprendimento e prove comuni.

Migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola, quali le LIM (comprensivi di corsi di formazione) e il loro utilizzo nella didattica potrà avvicinare il linguaggio scolastico a quello degli alunni e potrà favorirne l'apprendimento.

Aumentare le azioni di alfabetizzazione e inclusione, utilizzando i futuri docenti dell'organico dell'autonomia, per migliorare sia l'inserimento che il percorso degli alunni stranieri e di quelli svantaggiati e limitarne i risultati negativi.

Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche con attività comuni tra le classi di passaggio che permettano un interscambio tra i docenti dei diversi ordini e la conoscenza da parte degli alunni dei nuovi docenti.

Il potenziamento dei progetti (lingue, matematica, sport) e il maggior coinvolgimento dei docenti, risponde alle richieste fatte dal questionario genitori per una maggior ricchezza dell'offerta formativa.

Le problematiche legate alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) necessitano di un continuo e costante aggiornamento da parte di tutti i docenti per favorirne l'inclusione e il successo formativo.

Le tecnologie informatiche (registro, comunicazioni on-line e via e-mail) potranno velocizzare e migliorare le comunicazioni scuola-famiglia.

2.1.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- I punteggi nelle prove INVALSI di Italiano risultano mediamente migliori delle medie nazionali sia in seconda e quinta primaria che in terza secondaria. In Matematica risultano leggermente migliori della media nazionale in seconda e quinta primaria.
- Rispetto all'ESCS i risultati sono migliori nella Scuola Primaria. Gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 sono solitamente minori o in qualche caso uguali a quelli della media nazionale, così come la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse.

Si sono anche evidenziati i seguenti punti di debolezza:

- rispetto all'ESCS i risultati sono simili o lievemente peggiori nella Secondaria, soprattutto in matematica. Esiste inoltre una certa disparità di risultati tra la sede periferica (inferiore) e le due sedi più centrali (superiore), dovuta a un diverso ESCS e a un maggior tasso di immigrazione.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV creando un percorso di avvicinamento alle prove (oggi affidato alle iniziative del singolo docente) da elaborare nel prossimo triennio in questo modo:

- primo anno: creazione di un percorso di avvicinamento alle prove standardizzate
- secondo anno: creazione di percorsi comuni per l'avvicinamento alle prove Invalsi
- terzo anno: utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove Invalsi

In conseguenza alle azioni che si vogliono attuare, l'istituto comprensivo si aspetta il miglioramento dei risultati con un incremento di 1 punto per ogni anno rispetto alle classi con lo stesso livello ESCS.

2.2 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: nell'a.s. 2014-15 è stato sottoposto alle famiglie un questionario di valutazione, in cui sono emerse le richieste sia di maggiori azioni di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, sia di attività di potenziamento per gli alunni con maggiori capacità. Queste indicazioni sono state utilizzate per elaborare sia progetti di istituto che quelli relativi all'organico potenziato, come specificato nel cap.3 del seguente documento.

2.3 Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO – TRIENNIO 2016 / 2019										
Settori/Aree	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Annualità			Azioni	Risultati attesi	Indicatori	
ESITI			PROCESSI							
2.1 Risultati scolastici	Diminuzione dei risultati scolastici negativi: diminuzione delle ripetenze, soprattutto nella secondaria	3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione: grazie all'organico dell'autonomia (e se necessario a progetti pagati col MOF) creare delle azioni stabili di sostegno in classe e corsi di recupero per alcune discipline e competenze essenziali	Curricolo, progettazione e valutazione: Revisione della metodologia didattica basata sull'apprendimento a piccoli gruppi mediante il cooperative learning	I	II	III	Osservazione iniziale per creare gruppi di livello per un apprendimento individualizzato. Il Consiglio di classe stabilirà quali alunni seguiranno i progetti e per quanto tempo	Incrementare gli esiti positivi ogni anno dello 0,2%.	Valutazione dell'efficacia a fine anno scolastico e dell'efficienza tenedo presente le risorse disponibili	
		3A.2: Ambiente di apprendimento: completamento fornitura LIM e portatili alle classi	Migliorare la dotazione tecnologica della scuola (LIM) e il suo utilizzo nella didattica	I	II	III	Completamento della fornitura di LIM, portatili e reti wireless in tutte le aule	Aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica	Verificare del numero e dell'efficienza degli ambienti scolastici al termine dell'anno	
		3A.3: Inclusione e differenziazione: creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati	Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia	I	II	III	Organizzare corsi di alfabetizzazione all'interno della scuola e in rete con le altre	Miglioramento dei risultati scolastici nelle materie oggetto degli interventi di almeno il 50% degli alunni	Valutazione dell'efficacia a fine anno scolastico e dell'efficienza tenedo presente le risorse	
		3B.6: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: miglioramento della formazione dei docenti riguardo le nuove tecnologie	Migliorare la formazione dei docenti, puntando sulle nuove tecnologie (LIM) e problemi legati alle diverse abilità	I	II	III	Corsi di formazione per docenti all'interno dell'istituzione scolastica, anche grazie all'animatore digitale	Aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica	Verificare tramite questionario da sottoporre ai docenti al termine dell'anno scolastico	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi, in matematica e italiano	3A.1: Curricolo, progettazione e valutazione: migliorare la comprensione dei testi e la capacità di risolvere problemi complessi creando percorsi comuni di avvicinamento alle prove invalsi - incremento di un punto % nei risultati delle prove Invalsi	Diminuzione delle differenze nei risultati delle prove standardizzate fra i vari plessi dell'istituto	I	II	III	a) Primo anno: creazione di un percorso di avvicinamento alle prove standardizzate	Incremento dell'1% dei risultati attesi per ogni anno	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
			Creazione di un archivio contenente UdA, prove comuni e prove invalsi	I	II	III	b) Secondo anno: creazione di percorsi comuni per l'avvicinamento alle prove invalsi	Incremento dell'1% dei risultati rispetto all'anno precedente	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
							c) Terzo anno: utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove invalsi	Incremento dell'1% dei risultati attesi rispetto all'anno precedente	Osservazione dei risultati nelle prove standardizzate	
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il processo di sviluppo delle competenze con particolare riguardo a quelle socio-relazionali	3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare la capacità di comunicare e scambiare informazioni con le famiglie	Migliorare la collaborazione con le famiglie anche grazie al registro elettronico, stabilire relazioni con enti e associazioni	I	II	II	Primo anno: imparare a lavorare in piccoli gruppi	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri nel piccolo gruppo	Osservazione mediante griglia di valutazione	
			3A.2: Ambiente di apprendimento: conoscere le regole della convivenza civile e praticarle in modo autonomo, rispettando le idee, le opinioni e le diversità	Miglioramento delle azioni di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	I	II	III	Secondo anno: collaborare con i compagni	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri all'interno	Osservazione mediante griglia di valutazione
								Terzo anno: apportare il proprio contributo secondo le proprie capacità	Saper esporre le proprie idee e imparare ad ascoltare le idee degli altri anche al di fuori del gruppo classe	Osservazione mediante griglia di valutazione
2.4 Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati acquisiti dagli studenti nel corso del loro percorso formativo	3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: miglioramento della collaborazione tra insegnanti della primaria e della secondaria, grazie alla creazione di attività comuni di raccordo e ad una maggiore condivisione di informazioni nell'istituto comprensivo	Migliorare il raccordo tra primaria e secondaria di I grado	I	II	II	Conoscenza di sé e riflessione sulle proprie capacità e competenze	Miglioramento dei risultati positivi nel primo anno della scuola secondaria di I grado	Monitoraggio al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado	
			3A.4 Continuità e orientamento: migliorare le attività di raccordo e orientamento	Migliorare il raccordo tra secondaria di I grado e di II grado	I	II	II	Miglioramento delle attività di raccordo con la scuola dell'ordine successivo	Miglioramento dei risultati positivi nel primo anno della scuola secondaria di II grado	Monitoraggio al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado
			3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti	Rispondere alle richieste delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa	I	II	II	Aumentare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, compatibile con le risorse dell'organico dell'autonomia e del MOF	Aumento dell'indice di gradimento delle famiglie relativo all'offerta formativa proposta dalla scuola	Monitoraggio nel corso dell'anno scolastico tramite questionario
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare l'offerta formativa come richiesto dai genitori										

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Progettazione curricolare e organizzazione didattica

Il nostro Istituto, nella sua impostazione educativa e didattica, si propone la seguente “**mission**”:

Sviluppare una identità consapevole e aperta

Conquistare l'autonomia

Educare alla convivenza civile e alla legalità

Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali

Sviluppare le competenze

Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale

Stimolare la creatività

Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro

riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente. Il nostro Istituto Comprensivo, propone un curricolo centrato sull'acquisizione di competenze essenziali e trasversali, che si snodano lungo il percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si rende pertanto necessario, adempiendo al comma 3 della legge 107/2015 e seguendo gli orientamenti della nota Miur n. 2805 del 11/12/2015, stabilire una varietà di percorsi formativi e di scelte metodologiche che favoriscano la crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e le potenzialità di ciascuno per il raggiungimento del successo formativo, secondo criteri di:

- **Flessibilità** organizzativa dei percorsi formativi per promuovere la personalizzazione degli apprendimenti (che tenga presente sia l'unicità di ogni singolo allievo sia la libertà culturale dei docenti)

- **Essenzialità:** stabilire competenze essenziali a tutti i livelli, sui quali impegnare la scuola e valutarne l'efficacia
- **Condivisione** da parte della scuola del progetto educativo e formativo con le famiglie
- **Continuità:** il curricolo verticale deve garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti educativi trasversali e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell'alunno, rispettandone le tappe evolutive.
- **Professionalità** del gruppo docente secondo i principi di "collegialità" e "corresponsabilità"
- **Differenziazione didattica** attraverso modalità di Insegnamento/apprendimento che si svolgano in forme varie e diverse adottando, laddove possibile:

attività **su classi aperte e gruppi di livello;**

modalità **peer to peer** (gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli studenti stessi;

cooperative learning;

didattica laboratoriale

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Raccordo Infanzia/Primaria)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai tre Plessi della scuola
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Prevenzione del disagio scolastico)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Raccordo Primaria/secondaria)

- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile in collaborazione con la Polizia Locale e il territorio
- Uso di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...)
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e della scuola secondaria, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015.
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria (*obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico; vd esiti RAV*)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze

Il **curricolo verticale** tiene quindi in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui la scuola è inserita.

Pertanto, per attendere alla sua realizzazione seguendo altresì le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo, l'Istituto adotta la seguente organizzazione didattica complessiva:

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 45 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia**, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo. In particolare, l'organizzazione didattica nella Scuola dell'infanzia permette al bambino:

- o di socializzare, di esprimersi, scambiare esperienze, collaborare;
- o di soddisfare l'esigenza di movimento, di attività di gioco, di vita pratica;
- o di arricchire il mondo delle esperienze, di ricerca, di esplorazione, di sperimentazione di libera iniziativa, di costruzione, di progettazione.

Le sezioni sono organizzate per i bambini in modo che ciascuno possa trovare punti di riferimento, momenti stabili, attività quotidiane ricorrenti per favorire l'identità personale, l'autonomia e la

sicurezza di sé e allo stesso tempo porre le basi della relazione e della socializzazione. Negli angoli di attività delle sezioni il materiale è disposto alla portata dei bambini per consentire loro di utilizzarlo liberamente evidenziando così interessi e capacità.

La **Scuola Primaria**, distribuita sui tre plessi dell'Istituto, risponde alle diverse esigenze dell'utenza strutturando **un tempo scuola di 27, 30 e 40 ore settimanali**:

- nel plesso Sant'Anna è in attuazione il tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 16.00;
- nel plesso Morelli coesistono classi funzionanti a 27 e a 30 ore settimanali, con la seguente struttura oraria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì;
- nel plesso Crespi attualmente è prevalente il modello a 30 ore: lunedì, mercoledì e venerdì dalle **8.00** alle **12.00** e dalle **13.30** alle **16.30**; martedì e giovedì dalle **8.00** alle **12.30**. Il tempo scuola a 27 ore non prevede il rientro pomeridiano del venerdì.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegna ad assicurare e/o promuovere tramite la collaborazione con gli enti Locali i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola e post-scuola (30 minuti prima e/o 120 minuti dopo) con specifica richiesta
- Servizio pedibus in accordo con l'Ente locale
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni della scuola dell'Infanzia, per le classi a tempo pieno e a 30 ore della Scuola Primaria e per le classi a tempo prolungato per la scuola secondaria..

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali del Comune e con la NPI**.

La scuola Secondaria, attualmente funzionante con un tempo scuola ordinario, prolungato e ad Indirizzo Musicale, dall'anno scolastico 2016 non potrà più offrire l'opzione del tempo prolungato poiché vengono a mancare i requisiti normativi. Pertanto le lezioni si svolgeranno in tutti i plessi dell'Istituto:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (tempo ordinario 30 ore settimanali);

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 più 2 ore pomeridiane da concordare col docente di strumento (Indirizzo Musicale).

3.1.1 Scelte organizzative e gestionali

Al fine di organizzare e coordinare le attività prettamente didattiche e quelle funzionali all'insegnamento, il Ds si avvale della figura del collaboratore vicario con semiesonero, di un secondo collaboratore della scuola primaria, dei referenti di plesso, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di classe e dei referenti delle Commissioni di lavoro.

In ogni plesso della scuola primaria e presso la scuola dell'Infanzia è istituita **la figura del referente**, i cui compiti sono così definiti:

Vigilanza e coordinamento delle attività finalizzate al buon funzionamento;

Gestione delle comunicazioni e degli avvisi;

Gestione delle emergenze (classi scoperte: copertura con personale interno);

Rapporti con i Genitori degli alunni (gestione di eventuali problemi relativi al plesso che non richiedono, necessariamente, l'intervento del DS);

Partecipazione alle riunioni di staff;

Presenza alla giornata dell'open day e alla presentazione del POF;

Partecipazione alle riunioni della commissione mensa.

Nell'Istituto il Collegio dei Docenti ha individuato cinque Aree “ Funzioni Strumentali”:

Area Supporto al lavoro dei docenti (*con i seguenti incarichi*)

Consulenza e supporto ai docenti per la gestione del registro on-line;

Consulenza ai docenti (Primaria/Secondaria) per l'inserimento dei dati relativi alle valutazioni quadrimestrali nel registro elettronico;

Assistenza ai docenti per risoluzione problemi registro elettronico;

Contatti con referenti REGEL(registro elettronico);

Aggiornamento dispositivi USB (primaria e secondaria);

Assistenza per risoluzione problemi dispositivo USB;

Consulenza per problematiche LIM

Scaricamento e caricamento su PC di software ad uso didattico;

Segnalazione eventuali guasti/disfunzioni delle strumentazioni informatiche all'Ufficio di Presidenza/Segreteria;

Area Valutazione *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ad iniziative Enti Esterni;

Contatti con Enti Esterni;

Analisi dei dati SNV (scuola primaria) e Invalsi classi terze scuola secondaria;

Rapporto informativo e diffusione dei dati;

Supporto e consulenza per la correzione delle Prove SNV (primaria) e Invalsi (classi terze secondaria);

Valutazione d' Istituto (RAV)

Area Orientamento *(con i seguenti incarichi)*

Partecipazione ai Piani di formazione predisposti da Enti esterni (UST,...);

Organizzazione degli incontri interni con i docenti degli Istituti superiori;

Organizzazione e gestione di eventuali partecipazioni degli alunni a lezioni / laboratori presso gli Istituti superiori;

Tabulazione dati sulle iscrizioni agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed esiti successivi;

Verifica andamento didattico degli alunni già iscritti alla Scuola Superiore;

Consulenza a genitori, alunni e docenti

Area Web *(con i seguenti incarichi)*

Gestione e aggiornamento sito web dell'Istituto

Contatti con la Dirigenza, la Segreteria, le FS d'Istituto

Area Motoria *(con i seguenti incarichi)*

Coordinamento e gestione attività motorie e sportive dell'Istituto

Coordinamento della Commissione Sport d'Istituto

Rapporti con gli Enti Esterni

Predisposizione progetti per il potenziamento della pratica sportiva (primaria/secondaria)

Per garantire la funzionalità dei Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado è altresì istituita la figura **del coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Presiedono il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico

Raccolgono le programmazioni

Coordinano i progetti e l'attuazione del recupero e potenziamento (progetti PTOF)

Controllano che gli avvisi siano giunti a tutti gli alunni della classe anche dopo il rientro da eventuale assenza

Controllano le firme sugli avvisi-alunni relativi alle comunicazioni del consiglio di classe

Curano i rapporti con le famiglie

Programmano e coordinano le visite di istruzione

Avvisano il personale ATA in caso di rientri pomeridiani della classe

Redigono la relazione iniziale, intermedia e finale dell'andamento didattico generale della classe con verifica del recupero e potenziamento;

Propongono al dirigente scolastico la convocazione del C.d.C. per la gestione dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, secondo le indicazioni fornite dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;

Comunicano agli altri docenti del C.d.C. informazioni di interesse didattico e/o educativo relative agli alunni;

Controllano la compilazione del registro online

Per progettare e realizzare attività contenute nel Ptof, sono istituite delle **Commissioni di lavoro**, coordinate ciascuna da un referente, a cui partecipa una rappresentanza di docenti per ogni ordine e grado di scuola:

Commissione Disagio e Intercultura

Commissione Buona Scuola/valutazione d'Istituto

Commissione GLH

Commissione Sport

Commissione Sicurezza

Commissione Valutazione Progetti

Commissione Indirizzo Musicale

3.2 Traguardi attesi in termini di competenze chiave e obiettivi formativi

In apertura di ogni anno scolastico, i docenti riuniti per materie affini, individuano per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze per ogni anno di corso.

La scuola valuta ogni due mesi circa il comportamento degli alunni e il rispetto delle regole e adotta criteri comuni di valutazione per attribuire il voto di comportamento.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza sono simili nelle diverse classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	1. IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
	5. AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	Agire in modo autonomo e responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	6. RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

In considerazione di quanto emerso nel Rav, codesta Istituzione scolastica ha stabilito degli obiettivi formativi prioritari finalizzati al miglioramento:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE; (O.F. Comma 7 lettera "r")

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; (*O.F. Comma 7 lettera "l"*)
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; (*O.F. Comma 7 lettera "c"*)
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; (*O.F. Comma 7 lettera "b"*)
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. (*O.F. Comma 7 lettera "g"*)

3.3 Linee metodologiche e attività di monitoraggio anche in termini di orientamento

Le attività didattiche maggiormente utilizzate, oltre alle lezioni curricolari prevalentemente frontali e alle lezioni dialogate, sono quelle laboratoriali e di progetto. In tutte le sedi ci sono spazi per lo svolgimento di attività sia a piccoli gruppi che per gruppi omogenei e/o eterogenei. I laboratori, in quanto modalità di insegnamento basato sul "fare per imparare", si configurano come modello alternativo a quello della lezione frontale; s'ispirano alla "didattica per progetti", la quale pone al centro il soggetto che apprende e privilegia la dimensione attiva e operativa dell'apprendimento. Si tratta cioè di dare maggior spazio ad attività che siano spunti di metodo nel percorso dell'apprendimento. Le attività di laboratorio spostano quindi la centralità del processo educativo dai contenuti al metodo di lavoro, favoriscono apprendimenti cooperativi, valorizzano le potenzialità di ogni alunno, prestando attenzione ai bisogni, agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Il "laboratorio", però, non è il luogo attrezzato e separato dalla "normale" attività di classe, finalizzato all'acquisizione di particolari conoscenze e abilità, ma si colloca in una cornice di apprendimento unitario che dà senso all'esperienza dello studio. I laboratori, pertanto, concorrono, assieme alla programmazione curricolare, al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi che si riferiscono alla sfera cognitiva, alla sfera affettivo-relazionale, alla sfera dell'autonomia personale degli studenti. Le attività di laboratorio prevedono interventi destinati all'ampliamento degli

interessi culturali ed espressivi, momenti di sostegno, di recupero e/o potenziamento con l'utilizzo di ore dei docenti del potenziamento in classi aperte/gruppi di livello...

3.3.1 Attività di orientamento

L'attività di orientamento si inserisce nel più ampio percorso finalizzato ad avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle competenze chiave che “contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione”[*Raccomandazione del Parlamento Europeo*”]

L'Istituto Comprensivo elabora un Progetto Orientamento che coinvolge alunni, docenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado finalizzato a supportare i ragazzi durante la transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità nel corso del triennio, in funzione di una scelta consapevole rispetto alla propria formazione. Tale progetto ha inoltre lo scopo di orientare le scelte scolastiche degli alunni in forma individualizzata e coordinata con le scelte delle famiglie. Si tratta di un insieme di attività mirate a formare e a potenziare negli alunni le capacità che permettano loro di saper scegliere in modo consapevole affinché, a partire da una lettura della propria storia, possano prendere coscienza del cammino di crescita realizzato e delle condizioni che lo hanno favorito o ostacolato per comprendere su quale ipotesi muoversi nel futuro. Ampio spazio viene dato, nel terzo anno, anche all'aspetto informativo per far conoscere il sistema scolastico nazionale. A tal proposito vengono organizzati incontri con docenti delle scuole secondarie superiori e partecipazioni ad iniziative di orientamento (Incontri a tema, OPEN DAY...).

Progetto triennale di orientamento per la scuola secondaria

Classe prima

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, riconoscere e descrivere se stessi, attraverso l'esame dei cambiamenti fisici e comportamentali individuati nel corso del tempo ● Sapersi orientare nella nuova scuola (spazi, 	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoritratti da raccogliere in tabelloni ● Test attitudinali ● Questionari – schede di lavoro

<p>persone, regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria ● Individuare le capacità già acquisite fuori della scuola ● Avviare l'acquisizione del metodo di studio ● Confrontarsi con gli altri, scoprire diverse modalità di relazione tra coetanei ● Riflettere sull'importanza delle regole per la convivenza con adulti e compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Letture antologiche ● Conversazioni e confronto
--	--

Classe seconda

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare le conoscenze sul territorio: il quartiere e la città ● Avviare la capacità di autovalutazione (capacità, attitudini, motivazioni) ● Consolidare il metodo di studio ● Cominciare a definire i propri interessi ● Riflettere sul rapporto fra sé e gli altri: coetanei, adulti e comunità sociale ● Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi, diagrammi...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Test attitudinali ● Questionari – schede di lavoro ● Letture antologiche, articoli e films che affrontano le tematiche della conoscenza di sé e della ricerca della propria identità attraverso le relazioni con gli altri ● Analizzare dati e documenti specifici (tabelle, grafici, sintesi...) ● Conversazioni e confronto

- Allargare i propri orizzonti conoscendo culture diverse

Classe terza

Obiettivi	Proposte di lavoro e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e collegare il lavoro svolto negli anni precedenti • Consolidare la capacità decisionale attraverso la conoscenza di sé e l'interazione col territorio • Riflettere sui cambiamenti che avvengono nel proprio modo di pensare e nei comportamenti in famiglia • Considerare criticamente informazioni ed affermazioni e saper esprimere liberamente opinioni e proposte • Conoscere e distinguere i principali tipi di scuole, i titoli di studio, gli sbocchi professionali • Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi • Formulare un'ipotesi di scelta • Valutare i propri interessi e aspirazioni • Valutare il proprio comportamento scolastico • Considerare i prerequisiti richiesti 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione dei principali Istituti Superiori • Consultazione di Guide all'orientamento • Partecipazione ad incontri presso Istituti Superiori • Interviste ad ex alunni o studenti di scuola superiore • Test attitudinali • Questionari – schede di lavoro • Letture antologiche, articoli e films • Conversazioni e confronto • Relazione finale sul percorso seguito per la scelta

- Individuare i condizionamenti esterni
- Confrontare la propria scelta con i consigli di insegnanti e genitori
- Confrontare la scelta con l'ipotesi iniziale

L'istituzione scolastica, attraverso la funzione strumentale per l'orientamento, effettua un monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti il primo anno della Scuola Secondaria di secondo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività.

3.4 Linee metodologiche per l'inclusività

Per favorire il successo formativo degli alunni e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra scuola opera con interventi didattici mirati che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la capacità relazionale, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo.

Tale azione didattica ed educativa si attua attraverso:

- monitoraggio dei casi di disagio e svantaggio scolastico;
- stesura di piani educativi differenziati per promuovere le effettive potenzialità degli alunni;
- valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nella comunità scolastica;
- organizzazione di attività di laboratorio per dare la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare il "saper fare"
- assunzione della contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno per contribuire ad organizzare situazioni di apprendimento atte a favorire l'adattamento reciproco, lo scambio comunicativo e la cooperazione tra alunni

- contatti con ASL., AIAS ed enti locali, con medici e specialisti della riabilitazione allo scopo di garantire eventuale assistenza ai soggetti in difficoltà;
- attuazione di progetti specifici di recupero e prevenzione del disagio

In tal senso, nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo, l'Istituto utilizza modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo.

Finalità del recupero

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli alunni

Suscitare interesse e motivazione all'apprendimento

Promuovere la fiducia nelle proprie capacità e aumentare la stima di sé.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Favorire l'operatività e la sperimentazione

Recuperare trasversalmente le abilità di studio.

Acquisire e recuperare le abilità strumentali di letto-scrittura e logico-matematiche

Arricchire il codice verbale.

Le attività di recupero prevedono:

- frequenti collegamenti alle esperienze e alle conoscenze pregresse
- semplificazione dei contenuti proposti e spiegazioni supplementari
- situazioni di lettura ad alta voce e silenziosa
- momenti di studio guidato con uso di schemi
- verifiche e compiti graduati

- occasioni di esposizione orale di esperienze
- semplici lavori di produzione scritta anche con proposta di schemi guida
- lavori di gruppo
- predisposizione di schede di recupero
- esercizi mirati all'uso dei linguaggi specifici
- sollecitazioni ad intervenire in conversazioni e discussioni
- produzioni di elaborati volti a potenziare le capacità creativo-espressive

3.4.1 Integrazione alunni stranieri

Nell'ottica dell'integrazione la scuola è un luogo privilegiato perché offre un contesto significativo sia da un punto di vista socio-culturale che linguistico.

La scuola rappresenta l'opportunità di appropriarsi di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di condizioni di parità rispetto al gruppo culturale di accoglienza. E' spesso per gli immigrati il primo e, a volte, l'unico contatto con le istituzioni, l'unico luogo in cui si parla italiano e dove si sperimenta la convivenza con il gruppo sociale di accoglienza.

Gli obiettivi immediati che l'istituto si pone sono: fornire accoglienza, favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, promuovere l'acquisizione di competenza linguistica:

- formando alcuni docenti sui metodi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua;
- potenziando la biblioteca degli alunni con testi di vario genere ad impronta interculturale;
- predisponendo un progetto educativo didattico individualizzato che tenga conto del processo di crescita relazionale, sociale e cognitiva del soggetto;
- organizzando le programmazioni in modo interculturale;
- utilizzando i tempi di compresenza/contemporaneità per sostenere la realizzazione di tali programmazioni individualizzate

3.5 Iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI ANNUALI (a.s. 2016-17)

Progetti di istituto:

- 1) **“Prevenzione del disagio scolastico”**, progetto di prevenzione di situazioni di disagio scolastico, rivolto agli alunni di tutto l’Istituto; prevede l’osservazione nel contesto classe e individualmente. Preso atto delle problematiche, si contatteranno le famiglie allo scopo di attivare interventi anche in accordo, eventualmente, con la NPI.
- 2) **Educazione stradale**, attività svolta in collaborazione con la Polizia Locale di Busto Arsizio

Progetti scuola dell’infanzia:

- 1) **“Accoglienza”**: viene favorito l’inserimento graduale del Bambino, agevolando il distacco dai Genitori e l’ingresso in un nuovo contesto sociale.
- 2) **“Festa”**: la Scuola si prefigge di realizzare momenti di incontro, partecipazione e collaborazione con le Famiglie dei Bambini.
- 3) **“Musica”**: i bambini, seguiti da un Insegnante specialista, sviluppano la capacità di ascolto, coordinamento, concentrazione e senso ritmico.
- 4) **“Psicomotricità” , progetto di educazione motoria**: i bambini, seguiti da uno psicomotricista, viene offerta la possibilità di vivere e sperimentare il corpo quale mezzo di relazione e di conoscenza del mondo, degli oggetti e degli altri.
- 5) **“Pittura”**: i bambini, seguiti da personale esperto, dipingono nel “closieu” secondo il metodo “Arno Stern”, imparando il fare bene per sé stessi nel rispetto degli altri.
- 6) **“C’era una volta”**: in collaborazione con una Docente volontaria, i Cinquenni, attraverso l’ascolto e la lettura di storie, sviluppano creatività, fantasia e imparano a mantenere la capacità di ascolto. Il progetto è gratuito.
- 7) **“Teatro”**: i cinquenni, seguiti da uno Specialista, hanno la possibilità di liberare i propri sentimenti e le emozioni rispondendo al bisogno di esprimersi in un luogo di condivisione.
- 8) **“Inglese”**: grazie alla collaborazione di un’Esperta madre lingua, i Cinquenni si avvicinano alla lingua Inglese in modo ludico. Il progetto è gratuito.
- 9) **“Creatività ed integrazione”**: In collaborazione con gli Educatori e i Ragazzi del “Centro Diurno Disabili” del Comune di Busto A., i Cinquenni realizzano manufatti in legno, cartapesta e altri materiali. Il progetto è gratuito.

Progetti di raccordo (infanzia/ primaria; primaria/secondaria):

- 10) Rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia per rendere sereno il passaggio al nuovo ordine di scuola e agli alunni delle classi quinte per conoscere la nuova realtà scolastica e le nuove figure di riferimento.

Progetti scuola primaria:

- 11) **“Con gli occhi di un bambino”**, percorso di **educazione all'affettività** per imparare ad individuare le proprie emozioni e prevenire situazioni di rischio e di disagio; **rivolto agli alunni di tutte le classi 5^a dell'Istituto**. Attività svolta in collaborazione con il consultorio di Gallarate. Trattasi di 4 incontri per classe. Il progetto prevede anche un incontro di presentazione dell'attività ai genitori oltre ad un incontro conclusivo per la restituzione dei dati.
- 12) **“Avviamento musicale”**, per appassionare gli alunni al mondo della musica, incrementando con docenti qualificati di strumento le competenze musicali degli allievi e per consolidare la continuità verticale tra scuola primaria e secondaria
- 13) **“Art'è”**, laboratorio di esperienze artistiche con personale esperto rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte
- 14) **Mini-baseball**: tre lezioni gratuite coordinate dal Comitato Regionale del FIBS (Federazione Italiana Baseball e Softball) per le classi 3^a, 4^a e 5^a
- 15) **“Sport di classe”**: progetto ministeriale di potenziamento della pratica sportiva con docente specialista esterno
- 16) **“Pallavolo in cartella”**: potenziamento area motoria per tutte le classi del plesso

Plesso Morelli

- 17) **“Crescere è un'arte”**, attività di **educazione alla cittadinanza**, rivolta **agli alunni della scuola primaria “Morelli”**; il progetto intende promuovere il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare atteggiamenti di disponibilità nei rapporti con gli altri e con l'ambiente; prevede esperienze interdisciplinari di tipo espressivo, sociale e culturale.
- 18) **“Musica maestra”** progetto di supporto per la preparazione degli alunni delle classi terze, quarte e quinte ai canti corali dell'opera “Il barbiere di Siviglia”
- 19) **“Un nuovo gioco: TCHOUKBALL”**, per le classi quinte; potenziamento dell'attività motoria
- 20) **“Facciamo teatro”**: progetto finanziato dal Comitato dei genitori del plesso di via Toce per **gli alunni delle classi quinte**; il progetto prevede la realizzazione finale di uno spettacolo teatrale.

Plesso Sant'Anna:

- **“Scuola in allegria”** prevede esperienze interdisciplinari di tipo espressivo, sociale e culturale
- **“Tutti in biblioteca”** progetto che prevede la promozione della lettura, dell’ascolto e dell’espressività.
- **“Un nuovo gioco: TCHOUKBALL”**, per le classi quinte; potenziamento dell'attività motoria

Plesso Crespi:

- **“Festeggi...amo”**: prevede esperienze interdisciplinari di tipo espressivo, sociale e culturale
- **“English at school”**: potenziamento lingua inglese con docente madre-lingua per tutte le classi (a carico dei genitori)
- **“118 bimbi”**, progetto di educazione alla salute

Scuola in ospedale:

- **“Piccoli scienziati”** e **“Magia dei colori”**, laboratori didattici/espressivi che coinvolgono gli alunni dei plessi e i bambini degenti presso la Scuola in ospedale

Progetti scuola secondaria: tutti i plessi

- **“Avviamento allo sport”**, potenziamento della pratica sportiva con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad altre manifestazioni a carattere sportivo, progetto rivolto anche agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria di tutti i plessi;
- **“Eventi in musica”**, preparazione di saggi, manifestazioni, concerti. Coinvolge gli alunni iscritti *al corso ad Indirizzo Musicale*
- **“Giochi matematici a squadre”**, percorso alternativo alla didattica tradizionale per appassionare gli alunni allo studio della logica matematica. **Rivolto a tutte le classi**, è strutturato in due fasi: la prima d'istituto, la seconda cittadina. Le classi prime classificate parteciperanno ai giochi matematici “UNO” a Laveno Mombello nel mese di maggio.
- **“Scrittori come compagni di viaggio”**, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde dei plessi di via Comerio e di via Toce, offre l’opportunità di apprezzare la lettura e al contempo potenziare le competenze linguistiche.
- **“Orto didattico”** per gli alunni della classe prima e seconda del plesso di via Comerio per accostare i discenti al gusto di sperimentare ed esplorare l’ambiente.
- **“In fieri”**, avviamento allo studio della lingua latina in preparazione alla scuola secondaria superiore; destinatari sono gli alunni delle classi terze di tutti i plessi.

- **“Orientamento”**, attività di raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi 3[^].
- **“Art’è”**, laboratorio di esperienze artistiche con personale esperto rivolto agli alunni delle classi prime
- **“Prevenzione delle tossicodipendenze”**, attività a costo zero svolta in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Varese, rivolta agli alunni delle classi terze.
- **“Rielaborando Hokusai”** laboratorio artistico per ampliare le conoscenze e l’uso delle tecniche creative rivolto agli alunni delle classi terze.
- **“Ascolta ciò che non dico”**, tutoring rivolto ad alunni e genitori per evitare situazioni di disagio
- **“Orchestra”** ampliamento dell’offerta formativa rivolto agli alunni dell’indirizzo musicale (finanziato dai genitori)
- **“Fly with english and spanish”** potenziamento lingua inglese e spagnola con docente madre-lingua per tutte le classi (a carico dei genitori)
- **“Miglioriamoci con lo yoga”** prevenzione del bullismo e dei comportamenti iperattivi (a carico dei genitori)

PROGETTI TRIENNALI 2016-19

In riferimento alle priorità strategiche delineate si definiscono i seguenti progetti, qui delineati in maniera schematica e sintetica, da realizzarsi prevalentemente con l'organico dell'autonomia:

Denominazione progetto	Un passo alla volta (P1) (P2)
Priorità cui si riferisce	Recuperare alunni in deficit d'apprendimento, consolidare e potenziare le capacità dei bambini non in difficoltà.
Traguardo di risultato	Colmare il gap tra gli alunni in situazione di disagio culturale/didattico e gli alunni non in difficoltà
Obiettivo di processo	Recuperare le abilità linguistico-espressive e logico-matematiche. Potenziare le capacità
Situazione su cui interviene	All'interno di ogni singola classe esistono molteplici situazioni diversificate in cui si collocano gli alunni, situazioni che necessitano l'adozione di interventi e strategie didattiche specifiche sia per raggiungere gli obiettivi minimi previsti, sia per promuovere lo sviluppo delle potenzialità.
Attività previste	Gruppi di livello, classi aperte, didattica one to one, cooperative learning
Risorse umane	Un docente aggiuntivo per 1/3 ore settimanali per classe
Altre risorse necessarie	Lim e materiali già disponibili

Indicatori utilizzati	Prove quadrimestrali
Stati di avanzamento	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per gli alunni in difficoltà.</p> <p>Consolidamento degli obiettivi standard.</p> <p>Raggiungimento di traguardi superiori per le eccellenze.</p>

Denominazione progetto	LIBERALAMENTE (P3)
Priorità cui si riferisce	Potenziare la creatività espressiva e favorire l'acquisizione di competenze collaborative.
Traguardo di risultato	<p>Valorizzare le capacità espressive degli alunni.</p> <p>Integrazione degli alunni con svantaggio culturale.</p>
Obiettivo di processo	<p>Sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo sia quello comunicativo/emozionale.</p> <p>Saper condividere esperienze di attività laboratoriali.</p> <p>Esporre, ascoltare e collaborare.</p>
Situazione su cui si interviene	Valutata la molteplicità delle situazioni all'interno dei gruppi classe, si interviene per dare maggior spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione affinché ciascuno

	possa essere partecipe di cose belle e utili.
Attività previste	Attività di gruppo, classi aperte, cooperative learning.
Risorse umane	Un docente per un'ora settimanale per classe.
Altre risorse necessarie	Lim e materiali di recupero e non.
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica e valutazione prodotti realizzati.
Stati di avanzamento	Miglioramento delle competenze, consolidamento dell'autonomia, della stima di sé e delle capacità collaborative.

	ACCOMPAGNATI DALLA MUSICA (P4)
Priorità cui si riferisce	Arricchimento dell'offerta formativa Prevenzione del disagio Potenziamento curricolo verticale
Traguardo di Risultato	Avvicinare gli alunni alla musica attraverso varie esperienze; valorizzare l' eccellenza e recuperare il disagio scolastico
Obiettivo di processo	Migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola
Situazione su cui si interviene	Vista la necessità di migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, si intende progettare itinerari educativi che tengano conto della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo, analitico e interpretativi; esecutivo-riproduttivo ed

	<p>ideativo-creativi. Il progetto pluriennale propone la realizzazione di un percorso adeguato alle varie fasce d'età (Classi 3-4-5- della scuola primaria), inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni avranno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi compiendo così un' esperienza che conduca alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale.</p>
Attività previste	<p>Ascolto: Sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, di individuazione, di selezione, di confronto, di analisi attraverso una serie di percorsi utili a sviluppare nell' alunno ottimi livelli di attenzione e concentrazione per poter ampliare e ordinare la sua percezione nei confronti del suono e della musica, per creare nella sua mente un ricco bagaglio di immagini sonore che gli permettano di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che lui stesso può ideare e realizzare.</p> <p>Movimento: Sviluppo delle capacità di localizzazione e presa di coscienza del proprio corpo nello spazio grazie al contributo di musiche create appositamente per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie. L' alunno potrà acquisire alcune delle più importanti forme di drammatizzazione corporea attraverso i suoni, per giungere infine alla teatralizzazione musicale delle proprie doti del corpo, espressivo-emotivo, mimo-danzante, ideatore di semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni genere</p> <p>Sviluppo delle capacità e attività ritmico-sonore prodotte “suonando” il proprio corpo (body-percussion): Il battito delle mani, dei piedi, delle cosce, del petto come prime esperienze ritmico strumentali. Queste prime pratiche ritmico corporee potranno essere traslate su strumenti ritmico-didattici (Tamburelli, legnetti, triangoli ecc.) o con strumenti costruiti da materiale di riciclo riproponendo lo stesso brano e mutando il materiale sonoro.</p> <p>Sviluppo delle capacità e attività di prima vocalità cantata, di gestione della propria intonazione di voce, di attenzione alle diverse altezze</p>

	<p>musicali e alle diverse dinamiche sonore e durate. Tutti i brani proposti saranno preparati appositamente per sviluppare una propedeutica evoluzione della vocalità. Inoltre si potranno utilizzare, oltre a canti per il gioco e per determinate ricorrenze, anche canti utili a prendere coscienza di temi di utilità comune e del vivere sociale.</p> <p>Sviluppo della capacità e attività di pronuncia, di miglioramento fonetico-articolatorio, di presa di coscienza dei suoni vocalici e consonantici presenti nella parola, di aumento ritmico ed espressivo di un testo. Verranno utilizzate frasi, filastrocche, poesie, brevi racconti, attività di recitazione e coro parlato utilizzando la parola intesa come ritmo, suono e intonazione.</p>
Risorse umane (ore) / Area	Ore previste: 1 h. per classe a settimana (Classe di concorso AJ77)
Altre risorse necessarie	<p><i>Strumenti musicali (già presenti nella scuola)</i></p> <p><i>Fotocopie</i></p> <p><i>Registratori</i></p>
Indicatori utilizzati	<p>Impegno personale e nei confronti del gruppo</p> <p>Progressiva acquisizione di capacità ritmico- motorie</p> <p>Progressiva acquisizione di abilità vocali</p>
Stati di avanzamento	<p>Classe 3[^]</p> <p>Ascolto: Saper riconoscere ambienti sonori (soundscape) quali: La natura; gli animali; i mezzi di trasporto; la voce umana</p> <p>Movimento: Saper ideare semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni genere; saper descrivere con i movimenti del corpo i suoni ascoltati</p> <p>Attività ritmico-sonore: Saper eseguire, utilizzando il proprio corpo (Body percussion) semplici sequenze ritmiche utilizzando la notazione Tabs</p> <p>Parlare: Prendere coscienza dei suoni vocalici e consonantici presenti nella parola. Saper utilizzare la parola come ritmo, suono e</p>

	<p>intonazione</p> <p>Cantare: Saper controllare la propria respirazione, saper gestire l'intonazione in semplici canti basati su 3 note.</p> <p>Classe 4^</p> <p>Ascolto: Saper riconoscere e analizzare le caratteristiche fisico-acustiche dei suoni circostanti: Durata, Intensità e altezza. Saper abbinare il linguaggio sonoro-auditivo con quello grafico-visivo. Saper riconoscere dal timbro gli strumenti musicali più diffusi</p> <p>Attività di movimento: Saper esprimere con i movimenti del corpo le varie caratteristiche del suono (Lungo/corto; Forte/Piano; Acuto/Grave; Legato/Staccato) fino a giungere alla teatralizzazione musicale delle proprie doti corporee.</p> <p>Attività ritmico-sonore: Saper eseguire, utilizzando il proprio corpo (Body percussion) semplici sequenze ritmiche utilizzando la notazione Tabs e in seguito sostituire il corpo con strumenti dello strumentario Orff o con strumenti costruiti da materiali di riciclo.</p> <p>Conoscere i primi elementi di teoria musicale: La pulsazione, il pentagramma, la chiave di violino, le note musicali, la misura, la stanghetta, le figure di durata e le pause.</p> <p>Saper suonare semplici brani con il flauto dolce</p> <p>Cantare: Saper gestire la propria intonazione di voce ponendo attenzione alle diverse altezze musicali, alle diverse durate e dinamiche sonore. Sviluppo dell' espressività cantata.</p> <p>Classe 5^</p> <p>Ascolto: Riconoscere le cellule ritmiche più comuni e semplici intervalli melodici. Saper classificare gli strumenti musicali. Saper analizzare i contenuti di un' opera musicale (Es. rapporto Musica-immagine; Musica-Narrazione)</p> <p>Movimento: Dimostrare un arricchimento delle capacità emotivo-espressive del volto e saper organizzare estemporaneamente</p>
--	--

	<p>coreografie di danza libera</p> <p>Attività ritmico- sonore: ampliare le conoscenze relative alla scrittura musicale e progredire nello studio del flauto dolce (con l'aggiunta di altre note e nuove figure musicali)</p> <p>Parlare: potenziare l'espressività vocale parlata, dal punto di vista fonetico, ritmico-articolatorio e intonativo-vocale.</p> <p>Cantare: Saper gestire la propria intonazione di voce ponendo attenzione alle diverse altezze musicali, alle diverse durate e dinamiche sonore più complesse rispetto a quelle introdotte nel precedente anno scolastico.</p>
Valori/ Situazione attesi	<p><i>Finalità e Obiettivi</i></p> <p>21)Potenziare l'offerta formativa in ambito musicale attraverso specifiche attività di: ascolto, movimento, suonare, parlare e cantare</p> <p>22)Arricchire l'azione formativa e didattico-educativa in ambito musicale</p> <p>23)Accrescere negli alunni l'interesse per la pratica e l'espressione musicale in genere</p> <p>24)Sensibilizzare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le diverse proposte musicali</p> <p>25)Sviluppare le attitudini musicali, le abilità discriminatorie dell'orecchio, il senso ritmico e la creatività di ciascun discente coinvolto</p> <p>26)Potenziare la capacità di concentrazione, percezione, intuizione, psicomotorie e di organizzazione logico-temporale di ciascun allievo</p> <p>27)Accrescere negli alunni la capacità di autostima, lo spirito di collaborazione e il rispetto del singolo in rapporto alle esigenze del gruppo</p> <p>28)Creare maggiori opportunità per socializzare, per lo scambio di</p>

	<p>idee e per il confronto costruttivo</p> <p>29) Contribuire a far superare ai discenti inibizioni ed emotività</p> <p>30) Indurre gli alunni a superare le loro paure e timidezze nell' esprimersi davanti ad un pubblico</p> <p>31) Contribuire a fornire agli alunni strumenti e conoscenze utili per orientarsi in modo consapevole verso scelte future in ambito scolastico ed extrascolastico.</p>
--	---

	LA LINGUA CHE PARLA (P5)
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione delle competenze linguistiche
Traguardo di Risultato	Migliorare la padronanza comunicativa in lingua 2
Obiettivo di processo	Fornire migliori strumenti e risorse per il conseguimento della competenza prioritaria
Situazione su cui si interviene	Attualmente pochi studenti della scuola secondaria di primo grado sono in grado di sostenere fluentemente una conversazione in lingua 2
Attività previste	Offrire agli studenti la possibilità di utilizzare la lingua orale con insegnanti madre-lingua o con docenti di conversazione
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per docente esterno madrelingua se all'istituzione scolastica non viene concesso docente di conversazione.
Risorse umane (ore) / Area	Non sono previsti costi con docente di conversazione (classe concorso
Altre risorse necessarie	Lim, sussidi multimediali, registratori
Indicatori utilizzati	Prove livello A2
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno diminuzione del numero di insufficienze di quattro punti percentuali
Valori/ Situazione attesi	Al termine del secondo anno (maggio 2018) acquisizione del livello A2

	Potenziamento delle competenze logico-matematiche (P6)
Priorità cui si riferisce	2.4 Miglioramento dei risultati acquisiti dagli studenti nel corso del loro percorso formativo
Traguardo di Risultato	3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: aumentare il numero dei docenti impegnati nei progetti 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: aumentare l'offerta formativa come richiesto dai genitori
Obiettivo di processo	Rispondere alla richiesta delle famiglie (rilevate nel questionario genitori) di un ampliamento dell'offerta formativa
Situazione su cui si interviene	Per migliorare l'offerta formativa ai ragazzi che possiedono buone competenze si ritiene opportuno approfondire, anche con l'uso di strumenti informatici, alcuni argomenti che nel corso del percorso di studi di solito vengono svolti in maniera marginale.
Attività previste	Le attività di potenziamento prevedono il lavoro in piccoli gruppi durante l'orario scolastico con la metodologia del problem solving e il miglioramento delle competenze informatiche. Nello svolgimento dell'attività di potenziamento nelle ore curricolari ci saranno momenti di lavoro individuale e di piccoli gruppi rivolti a comprendere, analizzare e risolvere quesiti posti. Il materiale comprenderà il libro di testo ed eventuali schede di approfondimento fornite dall'insegnante.
Risorse finanziarie necessarie	Docente dell'organico potenziato dell'offerta formativa nell'area logico-matematica.
Risorse umane (ore) / Area	Nella primaria: 24h x 33,3 settimane = 800 ore annue. Nella secondaria: 18h x 33,3 settimane = 600 ore annue (se dovesse essere assegnato un docente della classe A059).
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Valutazione tramite prove di verifica in itinere.
Stati di avanzamento	Affidato al docente del potenziamento dell'offerta formativa che valuterà il lavoro svolto durante tutte le fasi.
Valori/ Situazione attesi	Miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti

	interessati all'attività (da valutare con prove di verifica durante l'anno scolastico).
--	---

	Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri (P7)
Priorità cui si riferisce	Diminuzione dei risultati scolastici negativi: diminuzione delle ripetenze, soprattutto nella secondaria
Traguardo di Risultato	Inclusione e differenziazione: creare percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia e i progetti in rete con altre istituzioni scolastiche (progetto in rete "Italianamente", progetto interno da realizzare con organico del potenziamento "Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri")
Situazione su cui si interviene	Gli alunni stranieri di recente immigrazione hanno bisogno di interventi specifici per acquisire velocemente una conoscenza della lingua italiana che consenta loro di avere pari opportunità nel nuovo ambiente scolastico e una positiva riuscita didattica
Attività previste	Lavoro in piccoli gruppi al di fuori del gruppo classe Approccio di tipo comunicativo-relazionale
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / Area	Nella secondaria: 9h x 33,3 settimane = 300 ore annue (se dovesse essere assegnato un docente della classe A043).
Altre risorse necessarie	No
Indicatori utilizzati	Valutazione tramite prove di verifica in itinere.
Stati di avanzamento	Affidato al docente del potenziamento dell'offerta formativa che valuterà il lavoro svolto durante tutte le fasi
Valori/ Situazione attesi	Acquisizione di competenze linguistiche di base che consentano un miglioramento nei risultati delle prove di verifica disciplinari

3.6 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

L'istituto dispone di un Regolamento interno per la valutazione degli studenti.

*“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa”*

[da D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 5]

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull’autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell’azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in :

-valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere il curriculum disciplinare annuale.

-valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l’efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologia, alle strategie educative ed agli strumenti logico. formativi adottati.

-valutazione sommativa: valuta l’esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull’allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

Poiché *“la valutazione è espressione dell’autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni*

scolastiche” (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art.1 comma 2), nei piani di lavoro della classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti **contenuti, criteri e modalità di valutazione**.

3.6.1 MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE (art.1 comma 5 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l’impegno, l’interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l’acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe. Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell’area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto. Nell’attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti. Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2 e comma 5) ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione; gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche; tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata; le verifiche scritte ed orali, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l’arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di un’unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale; il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte (max 10 giorni lavorativi per le verifiche di produzione, entro una settimana per le prove di tipo oggettivo), e comunque prima della successiva prova; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	7
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	6
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	5
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	4
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	3
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	Non classificato

3.6.2 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

“Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un’informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”

(D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell'insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

3.6.3 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- o frequenza assidua
- o attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe
- o impegno nello studio
- o osservanza del regolamento di Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- o correttezza e sensibilità nei rapporti con i compagni
- o utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
- o **La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

PRIMARIA

OTTIMO	L'alunno/a partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di saper rispettare consapevolmente le regole convenute e evidenziando capacità di collaborazione attiva coi compagni.
---------------	--

DISTINTO	L'alunno/a partecipa correttamente alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di saper rispettare le regole convenute ed evidenziando capacità di collaborazione con i compagni.
BUONO	L'alunno/a partecipa in modo generalmente corretto alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di saper rispettare le regole convenute ed evidenziando discreta capacità di collaborazione con i compagni.
DISCRETO	L'alunno/a partecipa in modo abbastanza corretto alle attività e agli interventi educativi programmati. A volte deve essere sollecitato al rispetto delle regole convenute e a collaborare in modo costruttivo con i compagni.
SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo non sempre adeguato alle attività e agli interventi educativi programmati; spesso deve essere sollecitato a rispettare le regole convenute ed a collaborare con i compagni.
INSUFFICIENTE	L'alunno/a assume spesso atteggiamenti scorretti nei confronti dei diversi contesti educativi programmati; fatica a rispettare le regole convenute.

SECONDARIA

10/decimi	L'alunno/a partecipa in modo costruttivo e collaborativo alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare consapevolmente e responsabilmente le regole convenute.
9/decimi	L'alunno/a partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare le regole convenute.
8/decimi	L'alunno/a partecipa in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati, dimostrando di rispettare le regole convenute.
7/decimi	L'alunno/a partecipa in modo generalmente corretto alle attività e agli interventi educativi programmati, rispettando le regole convenute in modo discontinuo.
6/decimi	L'alunno/a partecipa in modo poco adeguato e necessita di richiamo all'assunzione di atteggiamenti corretti nei confronti dei diversi contesti educativi.
5/decimi	L'alunno/a ha assunto atteggiamenti gravemente scorretti nei confronti dei diversi contesti educativi; si è reso responsabile di azioni lesive nei confronti delle persone e/o delle cose.

Sezione 4 – Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale avrà dunque un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. Il suo profilo sarà rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione alle attività formative;
- creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; in tal senso si è già provveduto a dotare la totalità delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM e pc, sopperendo a uno dei punti di debolezza individuati nel Rav.
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra ds, docenti e studenti; anche in tal senso l'istituto ha provveduto ad adottare già da tre anni il registro elettronico creando una rete tra gli istituti comprensivi del territorio.
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; nel corso del corrente anno scolastico quattro docenti parteciperanno ad un corso per diventare formatori certificati Eipass
- potenziamento delle infrastrutture di rete; in tutti i plessi dell'Istituto, eccezion fatta per la scuola dell'Infanzia, è presente la rete wi-fi. Inoltre l'Istituto ha partecipato al bando per accedere al finanziamento della prima fase dei PON 2016/2019 al fine di potenziare e ampliare la rete Wireless e ha presentato un progetto per creare un'aula multimediale 3.0 con i fondi previsti per la seconda fase PON.

Sezione 5 – Fabbisogno Organico

Per garantire l'attuazione del curricolo di scuola ed i relativi progetti di potenziamento, L'Istituto necessita del seguente fabbisogno di personale:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
	a.s. 2017-18: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
	a.s. 2018-19: n.	6	0	N. 3 sezioni funzionanti
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	42	6	N. 26 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera
	a.s. 2017-18: n.	43	6	N. 27 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera
	a.s. 2018-19: n.	43	6	N. 27 classi totali, di cui n. 7 funzionanti a T.Pieno. N. 1 classe sezione ospedaliera

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	5	6	6	
A028	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A030	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A032	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.

A033	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A043	8C+ 11H.	8C + 6H.	8C + 6H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe, per un totale di 15, ma al contempo muta il tempo orario: 14 classi a TN e n. 1 a T Prolungato. A partire dall'a.s. 17/18 n. 15 classi tutte a TN(30 ore)
A059	5C + 3 H.	5C	5C	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe, per un totale di 15, ma al contempo muta il tempo orario: 14 classi a TN e n. 1 a T Prolungato. A partire dall'a.s. 17/18 n. 15 classi tutte a TN(30 ore)
A345	2C +9H.	2C +9H.	2C +9H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
A445	1C+12 H.	1C+12 H.	1C+12 H.	A partire dall'a.s. 16/17 si prevede l'aumento di una classe.
AJ77	1C	1C	1C	SMIM
AI77	1C	1C	1C	SMIM
AB77	1C	1C	1C	SMIM
AG77	1C	1C	1C	SMIM

Ulteriori elementi: docenti di IRC

b. Posti per il potenziamento

Unità di personale in organico di potenziamento che si richiedono: 8

Unità di personale in organico di potenziamento assegnate nell'a.s. 2015/1016: 4+ 1 SOS

Posto /Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune primaria	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2 P3	800
Posto comune	800 (733+ 67 programmazione)		33	700 P1 P2	800

primaria	docente già assegnato			P3	
Posto comune primaria	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2 P3	800
EH (sos. primaria)	800 (733+ 67 programmazione) docente già assegnato		33	700 P1 P2	800
AJ77	600 (docente già assegnato)		67	533 P4	600
A043	600 (docente da assegnare)	300		300 P7	600
A059	600 (docente da assegnare)		33	567 P6	600
A345/*C032/ *A445/*C033 (*in alternativa	600 (docente da assegnare)		100	500 P5	600

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 unità
Collaboratore scolastico	17 unità
DSGA	1 unità

Sezione 6 – Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali

Sezione 7 – Piano attività di formazione

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Valutate le priorità del PTOF e le esigenze formative, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione del seguente piano:

7.1 Formazione personale docente:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore del corso	Priorità strategica correlata
2016/2017	Formazione digitale	Docente	20	Sviluppo delle competenze digitali correlate al piano nazionale scuola digitale
2017/2018	Strumenti per una didattica inclusiva	Docente	20	Sviluppare le competenze per una didattica inclusiva (PdH, BES, DSA, ADHD)
2018/2019	Didattica laboratoriale	Docente	20	Sviluppare le competenze per una didattica laboratoriale

Figure esperte coinvolte in qualità di formatori: relatori università; Indire.

Costi previsti per la formazione: 3.000 euro per anno scolastico, comprensivi di compenso per esperto ed eventuali materiali, per un totale di **9.000 euro sul triennio**.

I corsi saranno svolti presso la stessa Istituzione scolastica o presso altre istituzioni in seguito a Convenzioni di rete.

Si prevedono attività di istituto, ma anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente. N.B.: poiché la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, l'autoformazione individuale, benchè auspicabile, non può concorrere al raggiungimento del minimo delle ore previsto (20)

7.2 Formazione personale ATA:

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Numero ore del corso	Priorità strategica correlata
2016/2017	Dematerializzazione dei processi amministrativi	ATA (tutti)	20	Dd. lgs. N. 82/2005
2017/2018	Ricostruzioni di carriera e inquadramento	ATA (2 applicati)	20	Dd. lgs. N. 82/2005
2018/2019	Corso di lingua inglese per gestione rapporti utenza	ATA/C.S. (tutti)	20	Inclusività: garantire pari opportunità ad alunni e famiglie extracomunitarie che non comunicano in lingua italiana.

Costi previsti per la formazione: 2.100 euro per anno scolastico, comprensivi di compenso per esperto ed eventuali materiali, per un totale di **6.300 euro sul triennio**.

I corsi saranno svolti presso istituzioni scolastiche in seguito a Convenzioni di rete o presso Uffici Amministrativi autorizzati.

7.3 Piano di Informazione e Formazione relativo alla Sicurezza (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. cura annualmente che il personale riceva una adeguata informativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione o aggiornamento ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Con competenze certificate	Da aggiornare	Da formare
----------------------------	---------------	------------

ASPP	n°2 (di cui n°1 da aggiornare nel triennio)	//	n°2 (formazione in corso)
PREPOSTI			n°7
ANTINCENDIO	n°8 (di cui n°8 da aggiornare nel triennio)	n°3	n°6
PRIMO SOCCORSO	n°12 (di cui n°8 da aggiornare nel triennio)	n°9	n°2

7.4 Formazione degli studenti:

La scuola propone delle attività di formazione rivolte agli studenti per:

- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 legge 107/2015)
- prevenire gli atti di violenza di genere e tutte le discriminazioni (comma 16 legge 107/2015) comprese le nuove forme relative all'utilizzo della rete e dei social-network (cyber bullismo)
- promuovere percorsi riguardanti la tutela della salute con particolare attenzione alle problematiche relative a fumo, droga e alcool

Questi percorsi verranno sviluppati grazie a collaborazioni con esperti esterni e/o volontari e potranno essere attivati solo con il consenso esplicito delle famiglie.

Conclusioni

L'effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa nei termini qui indicati resta comunque condizionata e subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano al documento:

1. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Progetti (*nella stesura analitica*):
 - “Un passo alla volta”
 - “Liberalamente”
 - “Accompagnati dalla musica”
 - “La lingua che parla” (*potenziamento di lingua 2*)
 - “Potenziamento delle competenze logico-matematiche”
 - Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri”

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento sulla Valutazione degli alunni, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.